

ARGOMENTO.

L' Anno del Mondo 3382. Aprio Rè di Egitto fu ucciso in una sollevazione da Anasi suo primo Ministro insieme con cinque figliuoli. Sefostri, che di questi era il minore, fu fortunatamente salvato da Fanete suo fidatissimo insieme con la spada del Re suo Padre, e nascostamente allevato lontano dalla Reggia, e da Menfi, senza che fatto poi adulto sapesse egli medesimo la sua Real condizione. Regnò lungo tempo Anasi temuto, ma non amato da' popoli, e procurò tutti i mezzi per avere in moglie la Regina Nitocri, rimasta vedova d'Aprio; ma nessun' arte giovollì; nè di lusinga, nè di minaccia, per ottenerne le nozze, a riguardo dell' odio ch' essa aveva giustamente contro di lui conceputo.

Innanzichè questi avesse occupata la tirannide, aveva data la fede di sposo ad una certa Ladice, nobile Egiziana, ma non di Menfi, e con tale speranza ne aveva ottenuto un fi-

gliuolo, per nome Osiride, poco prima della sua ribellione. Giunto a regnar su l'Egitto scrisse a Ladice, che non dovesse portarsi in Menfi, che anzi più se ne allontanasse, educando il figliuolo, non potendo egli per altro serbarle la sua promessa, mentre la necessità della sua presente fortuna l'obligava a pensar a Nitocri, ed a non curar più di lei. Dopo il giro di molti anni venne a morte Ladice; e inuanti di morire scrisse una lettera ad Amasi, pregandolo che almeno avesse a cuore il figliuolo Osiride, il quale fu da lei confidato ad un tal Canopo Ajo del fanciullo, e notissimo al tiranno, consegnandoli inoltre l'anello matrimoniale datole da questo in fede di sua promessa. Di tutto ciò fu avvisato Fanete, che teneva spie fedelissime di quanto passava, e fatto venire lo sconosciuto Sesostrì in una sua Casa di Villa presso di Menfi, lo persuase ad aspettare in un certo sito il figliuolo d'Amasi, ed a cimentarsi con esso. Riuscì felice a Sesostrì il suo valoroso cimento, perchè affrontatosi con Osiride, anchorche assistito da Canopo, vinse il primo, e lasciò per morto il secondo, il quale sopravvisse alle sue ferite, ed ebbe

ebbe campo di presentarsi ad Amasi, e di scoprire l'inganno. Intanto Sefostri tolse al morto Osiride l'anello, e la lettera di Ladice, e col consiglio di Fanete si presentò al tiranno, e gli fe credere d'esser Osiride suo figliuolo, e col testimonio della spada di Aprio d'aver ucciso Sefostri. Nel suo brieve soggiorno presso Fanete innamorossi di Artenice figliuola di lui, e che ancor bambina era stata destinata sua sposa. Questa vicendevolmente s'innamorarò di esso; in tempo che anche il tiranno stanco dalle ripulse di Nitocri, rivolse ad Artenice il suo affetto, onde poi violentemente trattala nella Reggia, pensava di farla moglie, e Regina. Il rimanente s'intende dalla tessitura del Drama, il cui storico argomento è preso da Erodoto nel lib. 2. Acio che è verisimile ed invenzione, somministrò qualche parte d' Idea un moderno Tragico Francese, cioè il Sig. de la Grange nella sua Tragedia intitolata Amasi Re di Egitto.



La Scena si rappresenta in Menfi Reggia dell'Egitto, e ne' suoi contorni,